

	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE TUROLDO ZOGNO	Procedura "Pianificazione, erogazione e controllo attività didattiche e formative"	PA 03 RO2b
Edizione 02	Revisione 0 del 01/06/2010	REGOLAMENTO LABORATORIO di CHIMICA BIOLOGIA e FISICA	

IL DOCENTE E' TENUTO

- A segnalare sul registro di presa in carico della responsabilità (M03P14 presso bancone collaboratori scolastici) l'ingresso nell'aula
- A segnalare immediatamente sui registri–segnalazione guasti eventuali guasti e/o qualsiasi imperfezione dell'attrezzatura o malfunzionamento o danni che si sono verificati durante la lezione o i guasti che sono stati riscontrati e non precedentemente segnalati.
- A non far consumare cibi o bevande nel laboratorio
- Ad assicurarsi che gli studenti seguano scrupolosamente le indicazioni e utilizzino esclusivamente i materiali indicati per l'esperienza
- A far riordinare e ripulire il banco di lavoro agli studenti al termine dell'esperienza
- A verificare che i rubinetti del gas siano chiusi ed eventuali apparecchi elettrici disinseriti

LO STUDENTE E' TENUTO

- A utilizzare i mezzi di protezione individuali secondo le indicazioni del docente
- A non ingombrare il banco di lavoro con oggetti personali
- Ad accertarsi di avere al proprio posto di lavoro tutto il materiale occorrente perfettamente lavato e asciutto
- A seguire scrupolosamente tutte le operazioni, nell'ordine stabilito, fornite dalla scheda relativa all'esperimento e non tentare assolutamente alcuna variante che non sia discussa e approvata dall'insegnante
- A non assaggiare mai alcuna sostanza anche se ritenuta innocua. Se, incidentalmente, qualche sostanza arrivasse alle labbra o agli occhi, sciacquare abbondantemente con acqua e riferire l'incidente all'insegnante
- A evitare ogni scherzo, anche ritenuto innocuo: potrebbe compromettere la propria e altrui sicurezza
- A non aspirare mai i vapori o fumi che possono svilupparsi nel corso di una reazione, o che possono esalare da alcuni contenitori (bottiglie, apparecchi generatori, ecc...)
- Ad aprire cautamente i recipienti e, se questi hanno un tappo o un rubinetto di vetro smerigliato difficile da aprirsi, non percuotere con oggetti di metallo, ma intervenire con delicatezza battendo leggermente con un manico di legno, oppure avvolgere il tappo o il rubinetto con un panno bagnato in acqua calda e strizzato. Se il tappo o il rubinetto resistono, rinunciare.
- A non manipolare con troppa energia le apparecchiature di vetro o porcellana e, se queste sono state appena ritirate dalla fiamma, non appoggiarle mai direttamente sul piano di lavoro ma su una reticella.
- A non esporre mai direttamente alla fiamma i recipienti di reazione (a eccezione dei crogioli e delle provette da saggio) e in ogni caso non orientare mai l'imboccatura verso di sé o verso i compagni.
- A non usare mai reagenti (acidi o basi) concentrati, a meno che non sia espressamente richiesto
- Dovendo diluire l'acido solforico, H_2SO_4 , in acqua, a versare sempre l'acido nell'acqua (goccia a goccia) e mai viceversa. Raffreddare con acqua le pareti esterne del recipiente, poiché la solubilizzazione è fortemente esotermica
- A prelevare dai contenitori i reagenti solidi mediante spatole pulite, che non dovranno mai essere usate più di una volta. Non usare mai la stessa spatola per prelevare sostanze diverse, al fine di non inquinare il contenuto dei recipienti. Non toccare mai i reagenti con le mani e non portarli alla bocca !
- A non appoggiare sul piano di lavoro la parte del tappo che era inserita nel collo della bottiglia
- Alla fine di ogni esercitazione pulire e riordinare con cura il proprio posto di lavoro
- Prima di lasciare il laboratorio accertarsi che i rubinetti del gas siano ben chiusi e le spine elettriche disinserite

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Claudio Ghilardi)